

**COLLETTIVO PROGETTO ANTIGONE
PAROLE e SASSI**

COMUNICATO STAMPA

La Tragedia di Greca raccontata ai bambini.

La storia di Antigone raccontata ai bambini di ogni regione da un'attrice diversa e che i bambini a loro volta narreranno con le stesse modalità, trasmettendone la memoria: in famiglia, agli amici, a scuola.

Diciannove attrici, ciascuna residente in una diversa regione italiana e in forte contatto culturale col territorio d'origine, hanno fondato il **COLLETTIVO PROGETTO ANTIGONE**, che ha realizzato **PAROLE e SASSI la storia di Antigone in un Racconto-Laboratorio per le nuove generazioni**, un lavoro dedicato ad Antigone, la figura femminile creata da Sofocle, che da più di duemila anni simboleggia il conflitto tra donne e potere, tra sfera privata e sfera pubblica, tra famiglia e stato, tra obbedienza e disobbedienza.

PAROLE e SASSI è un progetto di militanza femminile, che si confronta con il movimento delle donne nato il 13 febbraio 2011. Un'azione portata avanti da giovani donne, orientata a dare un contributo fattivo e di autopromozione al lavoro dell'attrice, che in Italia ora, è più che mai precario. Un progetto autoprodotta, insolito nella genesi e nello sviluppo reticolare e unitario al tempo stesso, frutto della partecipazione individuale delle singole interpreti e radicato nei territori regionali, ma allo stesso tempo portato a coesione da un coordinamento unitario con la direzione artistica di Letizia Quintavalla. Ideazione e drammaturgia di Renata Palminiello, Letizia Quintavalla, Patrizia Romeo, Agnese Scotti, Rosanna Sfragara; memorie e diari di Marina Olivari.

Il lavoro sul testo, compiuto dal gruppo di lavoro, ha ripercorso il lungo cammino di riscritture e di regie che hanno segnato il complesso destino teatrale di Antigone, da Anouilh a Brecht, dal Living Theatre alla recente riduzione per ragazzi di Ali Smith. Un percorso che è poi quasi naturalmente tornato a Sofocle, all'essenza del testo originario, nel quale sono presenti allo stato incandescente i motivi fondamentali del dramma.

Rivolto ai bambini tra gli otto e i dieci anni, il racconto è fatto con parole e sassi.

"I Sassi – racconta Letizia Quintavalla - in molte culture hanno un forte significato rituale, hanno a che fare col sacro in senso lato, e nel nostro racconto, nella mescolanza con le parole e i gesti della Narratrice, i sassi, fissando simbolicamente le parole, diventano legame tra pensiero e azione. A

volte mossi come su una scacchiera, altre lasciati immobili sulla terra o scagliati nell'ira, diventano suggeritori di gesti dai quali si snoda il rito della tragedia."

Al termine del racconto ogni attrice lascia le parole, cioè il copione e i sassi ai bambini, perché raccolgano il testimone della narrazione e raccontino la tragedia di Antigone ad altri. L'obiettivo è che questa storia sia raccontata più volte possibile. Una piccola sopravvivenza, nello spirito indicato da Georges Didi - Huberman nel suo libro *Come le lucciole* (risposta all'articolo di Pasolini sulla scomparsa delle lucciole come emblema del genocidio culturale compiuto dalla civiltà dei consumi) per tentare una riflessione su come possiamo preservare anche quello che sembra condannato alla sparizione.

PAROLE E SASSI da maggio 2012 a settembre 2014, è stato presentato a più di 700 gruppi classe e ha incontrato oltre 13.000 bambini e ragazzi. E' stato un modo di portare il teatro nei paesi, nelle scuole lontane dalle città, nelle pluriclassi delle nostre montagne, ma anche nelle biblioteche, in musei e siti archeologici, nei parchi e in piccoli teatri, in aule universitarie e carceri femminili, a casa della maestra e in cortili di privati cittadini. Il progetto è stato invitato a rassegne e festival teatrali in Italia, Francia, Svizzera e Argentina ed è vincitore dell'Eolo Awards 2013 come miglior Progetto Creativo.

In Veneto, l'attrice referente del Collettivo è Rosanna Sfragara e ha già portato Parole e Sassi nelle città di Verona, Padova, Venezia e nelle loro provincie e continua il lavoro, in collaborazione con il Tam Teatro Musica e con le associazioni Echidna e Armilla, con l'ambizioso obiettivo di raggiungere i bambini, e non solo, di tutto il territorio regionale.